

Altri sindacati dopo quello dei trasporti si schierano contro la politica di Wilson

I LAVORATORI INGLESI ORGANIZZANO LA BATTAGLIA CONTRO IL BLOCCO SALARIALE

Al congresso del TUC del 5 settembre a Blackpool i sindacati ritireranno l'appoggio già condizionato che furono costretti a dare alla politica economica del governo? — Sotto accusa anche le altre « scelte » di Wilson: le illusioni di far svolgere all'Inghilterra ancora un ruolo di superpotenza, la difesa della sterlina, l'appoggio alla politica USA nel Vietnam

Nostro servizio

LONDRA, 22. Il blocco salariale imposto da Wilson un mese fa sta scontrandosi con la più forte resistenza dei lavoratori. Mentre il governo si prepara ad una massiccia campagna di convincimento, i singoli sindacati vanno prendendo posizioni e il numero di coloro che all'ormai prossimo congresso del TUC (previsto per il 5 settembre a Blackpool), voteranno contro la linea governativa aumenta giorno per giorno.

Una nuova atmosfera si è instaurata sull'Inghilterra politica in questo scorcio d'estate. Le ultime cinque settimane, per tanti versi ricche di insorgimento, hanno portato alle luce le contraddizioni di fondo di un discorso socio-economico che il laburismo inglese ha improvvisamente interrotto ripiegando dagli obiettivi d'espansione globale dei primi venti mesi, all'attuale congelamento delle paghe come prezzo da pagare per la ripresa « generale ». Il dibattito che al momento serve negli ambienti politico-sindacali del movimento laburista ha perciò assunto un piglio più radicale, si è liberato dell'impaccio di una cauta diplomatica nei confronti del « proprio » governo, non più giustificata dalla situazione. L'amministrazione in carica nel 1966 non è più quella del 1964: al loro si appoggiano su quattro volti soli di maggioranza, ora ne ha 100.

Il consolidamento numerico, l'adesione popolare ad una certa linea indicata dal manifesto

elettorale, possono e debbono tradursi in una realtà diversa e più positiva. Sulla base di questo dato di fatto, termini come banalità attesa e implicita fiducia (in uso fino a qualche tempo fa) vengono ora giudicati, caso per caso, nei loro meriti, tenendo presente il dovere centrale della questione: quella « crisi » a cui il laburismo aveva promesso di rispondere con un indirizzo intelligente e inedito e alla quale si invece sovviene col rinculo provvidenzialmente convenzionali. Un esempio di come vada articolandosi la schiera degli oppositori del blocco è dato proprio ora dal sindacato dei lavoratori del commercio (U.S.D.A.W.). In ordine di grandezza è la sesta Union inglese, conta 352 000 iscritti ed è rimasta fino a ieri allineata sulla posizione governativa. Vale a dire accettava la programmazione wilsoniana e sul governo corollario: la politica dei redditi. In tutte le precedenti discussioni e scontri ha sempre dato prova di lealtà assoluta verso il governo. Ma i recenti sviluppi politici l'hanno costretto ad assumere un diverso atteggiamento e il suo esecutivo ha ammesso di essere nettamente contrario al blocco e alle misure coercitive che l'accompagnano. Al tempo stesso i dirigenti dell'U.S.D.A.W. hanno tenuto a sottolineare di non aver mutato parere nei confronti della programmazione.

La presa di posizione dell'U.S.D.A.W. è innanzitutto importante perché il severo ammonimento in essa contenuto proviene in questo caso da uno

dei più fedeli sostenitori della linea governativa. Vale la pena di rilevarlo, per liquidare — se ce ne fosse bisogno — l'illusione che fra la « formazione » del Wilson edizione 1964-65 e del Wilson 1966 ci siano una « continuità » e una « connivenza » intrinseche.

Anche dal punto di vista del laburismo ufficiale, l'estate tuttora in corso ha rappresentato una brusca svolta, un cambio di direzione che ha smarrito il carattere di una azione a lungo termine che si sperava di poter avviare su binari diversi da quelli per anni seguiti dai governi conservatori. Nell'avvertimento che gli stessi suoi sostenitori oggi rivolgono al governo c'è dunque la consapevolezza di un errore di prospettiva commesso fin dall'inizio quando la nuova gestione laburista non ha voluto o osato liberarsi di nessuna delle ipotesi del passato. In maniera specifica, quanti si schierano oggi contro l'indirizzo governativo citano gli oneri inutili, dannosi che discendono da un innato atteggiamento di super potenza mondiale: la pretesa di aprire ancora da banchiere internazionale, il perdurante miraggio di un ruolo strategico in Asia. Due falsi impegni che si traducono nella strenua e miserabile difesa di una sterlina il cui valore viene artificialmente mantenuto più alto del dovuto, e nell'imperdibile « accompagnamento » (in Inghilterra, la gente dice: « Come un violino di spalla ») allo sviluppo dell'aggressione americana nel sud-est asiatico. Il punto di attacco della lotta contro gli orientamenti governativi ha quindi contenuti precisi. I sindacati che si oppongono al blocco e alla politica dei redditi partono dalla constatazione di questa realtà politica nella loro analisi e neppure polemicamente potrebbe il governo sostenerne che le posizioni dei suoi avversari sono puramente negative. Fra l'altro la richiesta di drastiche riduzioni delle spese militari è ormai diventata un coro generale.

Anche sull'altro terreno, quello delle scelte economiche concrete, sindacati come la grande confederazione dei trasporti di Cousins prospettano soluzioni diverse da quanto abbia offerto il frettoloso e pavido ripiegare del governo.

Cousins sta mettendo a punto un piano alternativo e va tessendo una rete di contatti con le altre organizzazioni sindacali per l'elaborazione di un diverso programma di rinascita. Si riserva di parlare in sede di congresso del TUC. La grande assemblea sindacale inglese si terrà quest'anno il 5 settembre a Blackpool. Si anticipa un dibattito serrato e le previsioni della vigilia vedono un 50% di possibilità che la linea governativa sul blocco venga sconfitta. Sindacati come quelli dei minatori e quelli degli elettricisti sono fortemente critici. Quando anche essi si saranno pronunciati, il precario equilibrio di posizioni del momento potrebbe clamorosamente volgersi contro il governo. Il consiglio generale del TUC ha trattanto pubblicato il rapporto introduttivo al congresso. Il documento, reso noto oggi, riassume la storia di quella « accettazione » che (con 20 voti contro 12) il consiglio stesso fu « costretto » a concedere alle misure d'emergenza. Pare che, in termini assai bruschi, Wilson mettesse allora i massimi dirigenti sindacali di fronte a questa alternativa: o il blocco o due milioni di fondamentali riserve. Il consiglio (con fondamentali riserve) si è quindi dichiarato a favore del blocco.

Il drastico provvedimento adottato dal ministro della difesa, Kai von Hassel, ha puntato l'altissimo esponente militare per l'intervento da lui concessa al Neuer Rhein Ruhr Zeitung e pubblicata nelle domeniche. Il gesto di Panizzi era stato giudicato « senza prece-

dente, socialdemocratico ».

Cousins sta mettendo a punto un piano alternativo e va tessendo una rete di contatti con le altre organizzazioni sindacali per l'elaborazione di un diverso programma di rinascita. Si riserva di parlare in sede di congresso del TUC. La grande assemblea sindacale inglese si terrà quest'anno il 5 settembre a Blackpool. Si anticipa un dibattito serrato e le previsioni della vigilia vedono un 50% di possibilità che la linea governativa sul blocco venga sconfitta. Sindacati come quelli dei minatori e quelli degli elettricisti sono fortemente critici. Quando anche essi si saranno pronunciati, il precario equilibrio di posizioni del momento potrebbe clamorosamente volgersi contro il governo. Il consiglio generale del TUC ha trattanto pubblicato il rapporto introduttivo al congresso. Il documento, reso noto oggi, riassume la storia di quella « accettazione » che (con 20 voti contro 12) il consiglio stesso fu « costretto » a concedere alle misure d'emergenza. Pare che, in termini assai bruschi, Wilson mettesse allora i massimi dirigenti sindacali di fronte a questa alternativa: o il blocco o due milioni di fondamentali riserve. Il consiglio (con fondamentali riserve) si è quindi dichiarato a favore del blocco.

Il drastico provvedimento adottato dal ministro della difesa, Kai von Hassel, ha puntato l'altissimo esponente militare per l'intervento da lui concessa al Neuer Rhein Ruhr Zeitung e pubblicata nelle domeniche. Il gesto di Panizzi era stato giudicato « senza prece-

dente, socialdemocratico ».

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe

ha passato poi all'attacco: alcune modistiche che erano necessarie apposta alla sua difesa non sono state eseguite con sufficiente rapidità a causa della mancanza di un ufficio centrale per l'ordinamento delle forze armate tedesche da cui portavano il nome.

Il comandante della Luftwaffe